

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

***Raimon Panikkar,**
filosofo del dialogo interculturale e interreligioso*

Sabato 14 aprile 2012

In collaborazione con CIRPIT (Centro Interculturale R. Panikkar).

Paolo Calabrò

Le cose "fuori di sé". Dentro la metafisica relazionale di Raimon Panikkar

Abstract

La metafisica relazionale di Raimon Panikkar, centrale per la comprensione dell'opera del filosofo catalano ma poco approfondita nei suoi testi, soprattutto nelle sue più avanzate implicazioni, presenta suggestivi punti di contatto con la teoria medievale della "creatio continua", a sua volta vicina a posizioni buddhiste tradizionali e scientifiche contemporanee. Da questi accostamenti emerge con rinnovata forza il convincimento ontologico fondamentale di Panikkar: la "cosa in sé" non esiste, perché le cose, a ben vedere, sono "fuori di sé", nello spazio aperto delle relazioni reciproche.

Paolo Calabrò, nato a Napoli il 10 aprile 1971, laureato in scienze dell'informazione (Salerno 1996) e in filosofia (Napoli 2004), si interessa del pensiero di Raimon Panikkar, Maurice Bellet, Ivan Illich e Zygmunt Bauman. Autore di un libro di racconti dal titolo *Troppo breve da raccontare* (Roma 1996) e collaboratore del bimestrale fiorentino «Testimonianze» fondato da Ernesto Balducci, è rubricista del mensile di cultura «l'Altrapagina» di Città di Castello e del settimanale «Il Caffè» di Caserta, redattore del quotidiano «il Recensore.com», collaboratore della rivista «Filosofia.it», referee per il mensile di filosofia «ReF-recensionifilosofiche.it» e traduttore del sito internet ufficiale in italiano del filosofo francese Maurice Bellet (www.mauricebellet.it).